



BOCCIA: CONTRATTO DI GOVERNO DIVENTI UN PATTO DI SVILUPPO

Il presidente: "Servono strategie, non tattiche". Flat tax: "No a promesse inutili"

Il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese "torna ad ampliarsi pericolosamente". A mettere il dito nella piaga ieri è stato l'Osservatorio Banche Imprese (Obi). Un'analisi economica che non lascia scampo: "il recupero delle posizioni ante-2008 si sposta di conseguenza al periodo 2028-2030".

Davanti ai dati del Rapporto Obi, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, invita a guardare al Sud come allo "specchio del Paese". "La nottata non si supererà mai - avverte - se tutte le componenti del Paese non collaborano per trovare una soluzione". Oltre a misure e azioni concrete per Boccia bisogna anche cambiare atteggiamento, anticipando con "strategie" invece che rispondendo con "tattiche", abbandonando "quell'ansietà che in certe zone del Mezzogiorno diventa assuefazione".

"Bisogna trasformare il contratto di governo in patto di sviluppo per il Paese", ha spiegato Boccia. Il presidente ha anche commentato le posizioni del Governo sul tema flat tax. "Ora ci si deve concentrare su lavoro, occupazione e crescita. Il Paese ha questa priorità, se non vogliamo chiamarla emergenza". "Nel dopoguerra De Gasperi e Di Vittorio fecero un patto cosiddetto dei produttori: prima le fabbriche, poi le case. In questo momento bisogna pensare alle fabbriche e al lavoro, non fare promesse che non hanno seguito o hanno maggior ricorso al deficit".

Riforma crisi d'impresa, Matonti su Italia Oggi: Rinviare i nuovi istituti

Premi Leonardo per le eccellenze del Made in Italy

Consegnati questa mattina a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i premi Leonardo, riconoscimenti alla qualità e al valore delle aziende italiane. Il Premio Leonardo è stato conferito a Elena Zambon (Zambon Spa); i premi Leonardo Qualità Italia a La Molisana, Tecnica Group e Venchi; il premio Start up a Omnidermal Biomedics; il premio International a Tan Xuguang (Weichai-Ferretti).



Presenti con il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il premier Giuseppe Conte, il ministro Luigi Di Maio, la presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini, il presidente dell'Agenzia ICE Carlo Ferro. L'iniziativa, come ogni anno, è promossa dal Comitato Leonardo, nato nel 1993 dall'idea comune di Sergio Pininfarina e di Gianni Agnelli, dell'Agenzia ICE, di Confindustria e di un gruppo di imprenditori, con l'obiettivo di diffondere e rafforzare l'immagine di eccellenza dell'Italia nel mondo. Nel 2018, le sole aziende del Comitato Leonardo hanno raggiunto un fatturato complessivo di quasi 360 miliardi di euro, circa il 20,4% del PIL italiano, con una quota export media pari al 55%. "Non tutti - ha detto Boccia - sanno che l'Italia è prima, seconda o terza in ben otto settori industriali nel mondo. Segno della forza della nostra manifattura - seconda in Europa solo alla Germania - e dell'abilità delle nostre imprese e dei nostri lavoratori. Il Made in Italy è un patrimonio che appartiene a tutti noi e dobbiamo tutelarlo e valorizzarlo perché porta ricchezza al Paese e ci consente di crescere. I premi Leonardo esprimono al meglio quel misto di fantasia e concretezza che rappresenta la creatività italiana che ci è universalmente invidiata.

Bonometti al Mattino: Crescita, serve una svolta



"Siamo in una fase delicatissima, è venuta meno la fiducia delle imprese e di chi lavora. Ecco perché bisogna cambiare rotta. E alcune soluzioni immediatamente praticabili, come quelle che abbiamo proposto noi di Confindustria, sono già da tempo sul tappeto. Convergere sugli obiettivi comuni è fondamentale per fare crescere il Paese". Lo ha detto Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, in un'intervista pubblicata oggi dal Mattino.

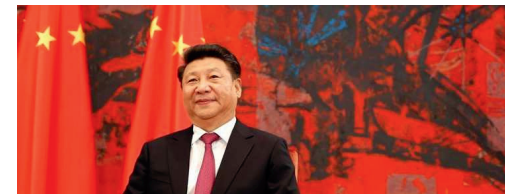
Morelli: Lavoratori temono rischio automazione



"Il 40% dei lavoratori dipendenti ha paura di perdere il lavoro per colpa dell'innovazione in generale e dell'intelligenza artificiale nello specifico. Sono dati emersi da una ricerca fatta da Mercer e parlano di un rischio-automazione legato all'invecchiamento della popolazione attiva nel nostro paese". Lo ha detto ieri in una nota Marco Valerio Morelli, presidente di Confindustria Assoconsult.

Via della Seta

Xi Jinping al Corriere: Italia partner importante



Domani il presidente cinese Xi Jinping arriverà a Roma con una delegazione di 500 persone. Diversi incontri sull'asse Italia-Cina sono previsti nei prossimi giorni. Il Corriere della Sera pubblica oggi una lettera dello stesso Xi in cui scrive: "Cina e Italia si considerano a vicenda partner importanti per il commercio e gli investimenti e vantano una forte convergenza di interessi. Nel 2018, l'interscambio commerciale bilaterale ha superato la soglia dei 50 miliardi di dollari e gli investimenti bidirezionali cumulativi hanno superato i 20 miliardi".